

Corso DOL 2008/2009	Classe	Corsista	Tutor
Relazione finale	F2	Marco Ferioli	Paolo Silveri

Relazione finale Progetto "Filastrocche e fiabe tanto per cominciare..."

La progettazione dell'ipertesto "Filastrocche e fiabe tanto per cominciare..." nasce con l'intento di produrre un ipertesto multimediale con i ragazzi di due classi quinte della scuola primaria "Maria Ausiliatrice" di Castellanza (VA) a favore dei compagni più piccoli.

L'idea di riprodurre, utilizzando il programma Powerpoint, una serie di filastrocche e fiabe in modo dinamico, ha entusiasmato i ragazzi che, da subito, hanno proposto soluzioni superiori alle loro capacità.

Ridimensionati i toni, definite con loro le modalità di produzione, scelti alcuni materiali in base alle caratteristiche concordate con le insegnanti e le classi stesse, abbiamo iniziato a lavorare.

Scopo di questa attività è stato anche quello di applicare le conoscenze acquisite nell'utilizzo di mezzi multimediali e dei programmi accessori, per la realizzazione di un prodotto concreto ed utile.

Si è iniziato con un'attività di analisi del progetto così come era previsto nella griglia di progettazione e abbiamo poi definito l'utilizzo ed il funzionamento del prodotto da realizzare.

Inutile dire quanto i ragazzi abbiano fantasticato ma, dopo aver fatto loro comprendere che il progetto da sviluppare richiedeva un certo impegno per ottenere un buon risultato e che il tempo a disposizione era limitato, abbiamo realizzato una bozza del progetto su carta.

Questo lavoro di analisi è stato presentato alle due classi separatamente per testare le reazioni di ognuna all'idea di realizzazione del progetto e raccogliere le loro risposte/suggerimenti.

Le classi coinvolte sono composte precisamente da 22 (classe VA) e 24 (classe VB) ragazzi; in tale occasione si sono suddivisi gli stessi in gruppi di due, formando così un gruppo di 11 ed un gruppo di 12 coppie.

È stato stabilito il tempo per produrre il loro lavoro e le scelte dei brani sono state trascritte su un tabulato in aula informatica in modo da non riproporre lo stesso elaborato nelle due classi; dopodiché si è iniziata la ricerca del materiale da utilizzare per il lavoro.

Nella stesura di ogni singolo lavoro si sono affrontati e risolti con i ragazzi i problemi che si sono presentati, legati soprattutto alla loro poca dimestichezza nell'allestire gli elaborati.

L'intervento si è reso necessario ad esempio sulla combinazione sfondo-testo, o sulla disposizione delle immagini avendo qualcuno proposto elaborazioni alquanto particolari.

Questi interventi hanno permesso un affinamento delle competenze sia per gli insegnanti che per gli alunni grazie alla possibilità di intervenire su ogni coppia di ragazzi relazionandosi con loro in modo più semplice.

Al termine della stesura degli elaborati si è proceduto alla loro correzione da parte degli insegnanti ed alla verifica della funzionalità (pulsanti corretti, link tra diapositive corretto, etc.).

Effettuata questa prima fase di elaborazione si è poi passati alla parte di registrazione voci da inserire nel progetto.

In un primo momento si era pensato di registrare le voci di ogni alunno, ma insieme abbiamo concordato che questa fase richiedeva troppo tempo e non avrebbe garantito la possibilità a tutti di realizzarla.

Si è quindi pensato di chiedere l'intervento di un paio di mamme, sorelle e fratelli che si sono prestati alla registrazione delle fiabe e filastrocche.

Registrate le voci, sono state inserite all'interno delle filastrocche di riferimento e si è provata la funzionalità.

Al termine di tutto questo, si è pensato di realizzare la parte iniziale scegliendo la copertina, introducendo una breve presentazione seguita dall'indice delle filastrocche e delle fiabe punto di partenza per esplorare il lavoro.

La scelta della copertina è caduta sull'immagine di un libro avvolto dai cavi di un computer; questa scelta è stata fatta per legare fiabe e filastrocche che solitamente si trovano sui libri alla loro presentazione in un formato "libro elettronico" da sfogliare.

Il lavoro svolto è stato presentato ad una classe sola per questioni di tempo e logistica, suscitando un gradevole riscontro che ha gratificato i ragazzi che lo hanno realizzato.

In conclusione è stato realizzato un CD che resterà a disposizione della scuola che potrà utilizzarlo per le classi che a livello curricolare dovranno affrontare il progetto fiabe.

Ultime considerazioni.

I ragazzi si sono divertiti molto nella realizzazione di questa attività. Qualcuno si è impegnato di più qualcuno di meno ma ha permesso a tutti di approfondire quanto fatto durante l'anno. Sanno usare uno scanner, ritagliare e modificare immagini, registrare voci ed elaborarle con programmi specifici. Hanno imparato ad affrontare le piccole difficoltà e a superarle; hanno imparato a darsi delle regole e a rispettarle.

Ritengo, concordemente con le mie colleghe tutor che mi hanno supportato nel progetto, che i ragazzi si siano arricchiti professionalmente ed anche umanamente.

Quando qualcuno era in difficoltà si sono aiutati a vicenda, sono stati anche propositivi in suggerimenti e scelte, anche se vanno ancora un po' guidati.

Alla fine sono rimasti soddisfatti del lavoro svolto; si sono resi conto di essere in grado di applicare quanto appreso durante l'anno, ed il fatto di aver creato qualcosa di utile per la scuola li ha resi più consapevoli della qualità di questo progetto.

Questa esperienza è sicuramente da ripetere e da ampliare con l'eventuale possibilità di creare un elaborato da mettere in rete, sfogliabile come un libro, arricchendolo di filmati creati dai ragazzi che rappresentino le fiabe raccontate, coinvolgendo così anche le attività di educazione all'immagine, teatro, etc.

Rimane il limite delle risorse: un solo scanner in un aula rallenta il lavoro e non permette di sfruttarlo in modo funzionale, i pc un poco datati non permettono di sfruttare a pieno la creatività dei ragazzi, le poche ore a disposizione costringono a lavorare in tempi troppo brevi per sviluppare al meglio il lavoro.

Abbiamo appurato che ai ragazzi la fantasia e la creatività non mancano riuscendo a superare i limiti degli strumenti a loro disposizione.

25/06/2009

